Darà acqua a Imperia

Diga sotterranea cominciati i lavori

L'opera costa 135 milioni e sarà costruita nell'alveo del torrente Impero - Verrà terminata entro il prossimo ottobre

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 29 giugno.

«I lavori per la costruzione di una diga subalvea nel torrente Impero sono stati avviati e saranno terminati, al massimo, entro il prossimo mese di ottobre»: la notizia è stata data dal sindaco di Imperia, commendator Parodi, e dal consigliere comunale dottor Bruno Serrati, delegato a riferire su tale opera.

Secondo i dati forniti, la diga sotterranea, che sarà costruita nei pressi di Castelvecchio, a monte del viadotto dell'autostrada dei Fiori, sarà lunga 185 metri, alta 15 metri, e spessa 80 centimetri: potrà costituire un invaso sotterraneo di acqua di circa due milioni e mezzo di metri cubi, pari al fabbisogno di Imperia, in periodo di massimo consumo estivo, per circa 90 giorni.

Il dottor Serrati ha affermato che di tale diga, della quale si parla dal 1970, erano pronti i progetti esecutivi fin dal 1971 e ha apertamente preso posizione contro l'eventuale costruzione dell'invaso di Rezzo e Lavina, in contrasto con altre eventuali «soluzioni globali» del problema idrico di Imperia.

Circa i vantaggi che avrà Imperia dalla costruzione della diga interrata nell'alveo del torrente Impero, per la quale è prevista una spesa di circa 135 milioni di lire, il sindaco Parodi e il dottor Serrati hanno detto: *«La diga non vuole rappresentare la soluzione globale del problema idrico della città di Imperia, per la quale occorrono altre scelte più ponderose. La diga permetterà, tuttavia, di superare per qualche anno le difficoltà estive concedendo il tempo per ricercare e attuare con maggiore serenità le grandi soluzioni necessarie»*. Quali tali soluzioni potrebbero essere non è stato detto né dal sindaco né dal dottor Serrati, ma è noto che Imperia non intende rinunciare allo sfruttamento delle vene di Viozene — per le quali la città ha già regolare concessione e adeguato finanziamento di oltre un miliardo di lire — se non dietro precise garanzie di altra soluzione adeguata.

Secondo gli studi fatti dai tecnici, la diga subalvea di Castelvecchio, oltre a costituire un vero bacino di raccolta, permetterà di captare giornalmente circa 8 mila metri cubi di acqua scorrente in profondità, che attualmente, per l'insufficienza dei pozzi, vanno invece a perdersi in mare. Ha detto Serrati: *«La diga, che non sarà visibile dal pubblico perché il suo culmine sarà a quota "meno due" rispetto alla superficie del greto del torrente, costituirà un lago sotterraneo sempre utile a Imperia: quando si sarà giunti alla soluzione totale (con la captazione delle acque del Tanaro, dell'Argentina, del Roja, o eventualmente con una economica soluzione del problema per la dissalazione delle acque marine) tale bacino sotterraneo potrà sempre servire in periodo di emergenza o eventualmente come serbatoio di riserva le cui acque, se veramente superflue alle necessità della popolazione, potranno essere impiegate per l'agricoltura o per la futura zona industriale della Valle Impero»*.

In concomitanza con la costruzione della diga, il comune di Imperia ha avviato un «piano di razionalizzazione» delle condutture interne dell'acqua e dei pozzi di prelevamento, i quali saranno collegati a un'apposita centrale automatizzata con un sistema di allarmi «via radio», che garantiranno, secondo le previsioni dei tecnici, il massimo di prelevamento in ogni istante, segnalando istantaneamente, e automaticamente, eventuali avarie, inconvenienti o altro.

Il dott. Serrati, infine, ha chiarito che la diga subalvea, per essere utile, non dovrà attendere d'essere portata a termine: i suoi benefici dovrebbero essere gradualmente percepiti con il progredire della sua costruzione, che avverrà per «lotti» successive, partendo dall'argine destro verso l'argine sinistro del torrente Impero.

b. v.

Mare calmo, bandierina rossa

Albissola. Negli stabilimenti balneari bandiera rossa per lo sciopero dei bagnini

Spiagge senza vigilanza nel Savonese per lo sciopero (tre giorni) dei bagnini

La Capitaneria di porto ha intensificato la sorveglianza lungo tutte le coste - L'agitazione dovrebbe terminare domenica, ma se non verranno riprese le trattative si prevedono altre nuove astensioni dal lavoro

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 29 giugno.

(s.s.) Malgrado il mare calmo, molti stabilimenti balneari della Riviera hanno inalberato oggi la bandiera rossa attraversata dall'ancora, che significa «divieto di fare i bagni e di usare qualsiasi galleggiante da diporto».

L'uso di questo segnale è obbligatorio quando lo stato del mare è pericoloso, oggi però significava che la zona balneare, per lo sciopero dei bagnini, era priva di vigilanza e che i concessionari degli stabilimenti si sgravavano da ogni responsabilità per eventuali incidenti.

Questa, una delle sorprese, forse la maggiore, che gran parte della Riviera ha riservato alle migliaia e migliaia di turisti che tra ieri sera e stamane hanno raggiunto il mare per il «ponte» di San Paolo o per l'inizio di una prolungata vacanza.

Naturalmente i più hanno ignorato il segnale e si sono tuffati in mare per sottrarsi al caldo soffocante. Lo sciopero, comunque, non ha ovunque raggiunto i risultati che i sindacati auspicavano. Mentre infatti a Varazze, Albissola ed in altre località, l'adesione dei bagnini è stata pressoché totale in altri centri, come Alassio, è stata parziale. In molti casi, poi, ai bagnini si sono sostituiti gli stessi concessionari che, nella maggioranza, sono muniti dell'apposito patentino rilasciato dall'autorità marittima.

Da parte sua la capitaneria di porto ha intensificato la sorveglianza lungo tutta la costa ed in particolare dinnanzi alle località balneari più «sguarnite», mentre le imbarcazioni della «Società di salvamento» sono rimaste in mare per quasi tutta la giornata. Lo sciopero si concluderà domenica sera, ma è certo che se le parti non riprenderanno le trattative, si avranno nella prossima settimana altre astensioni dal lavoro che, dato il continuo arrivo di turisti, potrebbero, alla lunga, creare difficoltà e disagi: ma è proprio su questo che i sindacati contano per indurre i datori di lavoro a concedere ai bagnini migliori condizioni salariali e normative.

Ma, come si preannuncia la stagione turistica? *«E' ancora presto per fare delle previsioni*, afferma Carlo Buccelli presidente dell'Unione provinciale albergatori, *le scuole sono appena finite e quindi il grosso delle prenotazioni, arriverà, almeno ce lo auguriamo, nei prossimi giorni. Tra ieri e oggi sono giunte, è vero, migliaia di persone ma si tratta in genere di famiglie che posseggono la casa al mare o che hanno preso un alloggio in affitto per tutta la stagione. Ed è questo, mi pare, il fenomeno nuovo di questa stagione turistica. Negli alberghi, in effetti, si nota un certo movimento ma non c'è l'affluenza che si prevedeva e soprattutto gli stranieri sono scarsi».*

«Anche in conseguenza della svalutazione della lira, osserva Buccelli, *speravamo in un maggior arrivo di tedeschi.*

L'Autostrada dei Fiori bloccata per un incidente

(r. b.) L'Autofiori è rimasta bloccata per quasi un'ora alla periferia di Sanremo per un grave incidente della strada.

Erano circa le 18 quando una Bmw, targata MI, per evitare di venire a collisione con una «500» che aveva sbandato in curva ha tentato una brusca frenata andando a schiantarsi contro il guarda-rail. Alcune auto che seguivano non hanno potuto evitare il tamponamento. Nell'incidente, che ha coinvolto 4 auto sono rimasti feriti i soli occupanti della Bmw. Valeria Della Marianna, 27 anni, via Copernico 22, è stata ricoverata con prognosi riservatissima per trauma cranico facciale e gravi contusioni interne. Il conducente, Pietro Lomponi, 58 anni, via Nazario Sauro 5, ha riportato ferite guaribili in 30 giorni.

Nuovo segretario Cisl in provincia di Savona

Carcare, 29 giugno.

(b. b.) Nuovo segretario generale provinciale della Cisl savonese è stato nominato Luciano Palli, eletto all'unanimità dall'assemblea convocata a Carcare e della quale facevano parte gli esponenti di tutte le categorie iscritte alla Cisl.

Luciano Palli, segretario degli edili della Cisl da molti anni, sostituisce il savonese Giovanni Burzio, che per dieci anni ha guidato il sindacato Cisl di Savona. Membri della segreteria sono il segretario uscente Burzio, Vignola, Pasio e Pellegrino.

«Il cambio del segretario — ha assicurato Luciano Palli — *significa soltanto un cambio di nome e non di linea politica sindacale, anzi ritengo di poterne assicurare la continuità»*. Il programma esposto dal nuovo segretario si può riassumere in poche parole: presenza costante del sindacato in ogni forma di attività e in ogni settore del lavoro dove la presenza del sindacato è ritenuta utile.

IMPERIA — Manuela Tondello, 4 anni, abitante ad Aosta, è rimasta vittima di un incidente stradale dopo essere giunta in Riviera con i parenti per un periodo di vacanze. E' stata ricoverata all'ospedale di Imperia per la frattura della clavicola destra e ferite varie: guarirà in venti giorni.

Progetto di legge alla giunta regionale

Assistenza tipo svedese ai vecchi senza famiglia

"Case albergo", "alloggi protetti", "case di ospitalità": se la legge entrerà in vigore, spariranno enti di carità ed ospizi "Così le persone anziane non si sentiranno più emarginate"

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 29 giugno.

I vecchi soli, senza famiglia, riceveranno in Liguria nei prossimi anni un'assistenza di tipo «svedese». Lo ha annunciato l'assessore alla sanità e alla previdenza della Regione, professoressa Fernanda Pedemonte (psi). L'assessore Pedemonte ha presentato nei giorni scorsi alla giunta regionale un progetto di legge molto dettagliato sull'assistenza agli anziani, progetto che ha ottenuto l'approvazione degli assessori e che ora sarà presentato alle commissioni legislative prima di essere discusso in consiglio.

Si tratta d'una legge il cui impegno finanziario non è ancora calcolabile: ci vorranno almeno dieci anni prima di portare a termine tutte le iniziative annunciate. Comunque saranno i comuni che avranno i compiti esecutivi.

Spiegando la «filosofia» della legge la professoressa Pedemonte ha detto: *«Noi siamo partiti dal presupposto che il vecchio non deve essere emarginato dalla società, anche se, purtroppo, non si può impedire che venga emarginato dalla sua stessa famiglia. Abbiamo quindi cercato di elaborare una serie di provvedimenti che avessero il fine sì dell'assistenza, ma che non contenessero neppure una traccia di spirito "caritativo" o paternalistico»*. Quando la nuova legge entrerà in vigore, ha fatto sapere l'assessore, spariranno molti degli enti caritativi e degli ospizi, già «fondazioni morali»: per prima cosa, si cercherà di risolvere il problema più angoscioso per molte persone anziane, cioè quello dell'alloggio.

La Regione disporrà infatti un programma di edilizia pubblica residenziale appunto per persone anziane. Gli appartamenti saranno studiati anche con particolari accorgimenti costruttivi per venire incontro alle esigenze delle persone anziane ammalate. Inoltre, tutte le istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza dovranno riservare per l'assistenza agli anziani almeno il 25 per cento degli appartamenti di loro proprietà. I comuni invece di pagare la retta per gli anziani nelle case di ricovero, potranno contribuire alle spese per affitto di alloggi e per le spese di telefono.

La legge prevede anche un piano di assistenza a domicilio. Questo servizio inizierà a funzionare appena il consiglio approverà le linee generali del piano. A questo scopo la giunta regionale ha già stanziato per i primi adempimenti la somma di 300 milioni. L'assistenza consta di una serie di prestazioni sociali, sanitarie e domestiche rese al domicilio dell'anziano per permettergli un'assistenza autonoma.

A tale scopo i comuni dovranno disporre di assistenti sociali, assistenti sanitarie, infermieri professionali o generici, collaboratrici domestiche. Il progetto di legge, per quanto riguarda l'assistenza medica, parla già di «ospedali aperti là dove esistono».

La legge presentata dall'assessore Pedemonte prevede anche altre tre iniziative: cioè l'istituzione di «alloggi protetti», di «case-albergo» e di «case di ospitalità». Gli «alloggi protetti» saranno, in pratica, piccoli appartamenti che dovranno essere costruiti dai comuni e organizzati in modo da assicurare un servizio domestico e sanitario adeguato alle esigenze dell'anziano. Ogni complesso non ospiterà più di 309 alloggi protetti unifamiliari.

Le «case albergo», invece, offriranno un servizio di tipo alberghiero, con un'assistenza sanitaria generica. Non saranno istituti chiusi poiché tutti i servizi, soggiorno e ristorante, saranno aperti alla popolazione. La direzione verrà assunta da un sociologo o da uno psicologo. Le «case di ospitalità» infine sono state definite dall'assessore: *«Un'alternativa ai manicomi e agli ospedali, per gli anziani non autosufficienti, per i quali non è necessario il ricovero ospedaliero»*.

Paolo Lingua

A Savona

Uno sciopero dei lavoranti panettieri?

(Nostro servizio particolare)
Savona, 29 giugno.

(n.s.) Continua l'agitazione dei lavoranti panettieri che hanno chiesto l'aumento della retribuzione. Giovedì prossimo avrà luogo un incontro tra le parti e se la trattativa non si concluderà con un accordo, i lavoranti, già convocati in assemblea per lo stesso giorno, scenderanno in sciopero.

«Avremmo dovuto scioperare proprio in questi giorni», dice Desiderio Levo, presidente della lega panettieri, *«ma ne abbiamo ulteriormente rinviato l'effettuazione nella speranza che, nel frattempo, si possa giungere ad un accordo con i panificatori. I recenti aumenti del prezzo del pane calmierato, ed i prezzi, ritoccati, di quello libero consentono loro di venire incontro alle nostre legittime rivendicazioni. Noi inizialmente, avevamo chiesto un aumento del 20 per cento ma i titolari dei forni hanno contropropostо il 10 per cento.*

Vertenza in provincia di Imperia

Gli artigiani e i farmacisti in polemica sulla mutua

Riguarda la concessione dell'assistenza "diretta-parziale al 50 per cento", che è facoltativa

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 29 giugno.

(b.v.) Una polemica contro l'«Associazione proprietari farmacisti» della provincia di Imperia è stata aperta in questi giorni dalla Cassa mutua provinciale degli artigiani, presieduta dal geometra Borga, di Sanremo.

Gli artigiani, attraverso l'assemblea dei loro delegati alla Cassa mutua malattie, lamentano che i farmacisti rifiutano di estendere alla loro categoria l'assistenza facoltativa nella forma «diretta-parziale al 50 per cento».

L'atteggiamento degli artigiani è stato sintetizzato in un ordine del giorno nel quale si lamenta, tra l'altro, *«che tutti i tentativi di stabilire un colloquio conclusivo da parte della Cassa artigiani sono stati sistematicamente vanificati dai responsabili dell'Associazione provinciale farmacisti con argomentazioni la cui validità è ancora da dimostrare»*.

Dopo avere anche rilevato che tale atteggiamento «è dettato da motivi puramente commerciali e corporativistici, che sconfinano nella discriminazione» l'ordine del giorno prosegue invitando il presidente e gli organi della Cassa ad attuare *«tutte le azioni opportune, compreso il ricorso alla magistratura»*.

Dopo avere chiesto che l'assistenza farmaceutica venga effettuata in via diretta *«per evitare i gravi inconvenienti attuali»*, i delegati della Mutua artigiana, nella parte finale del loro ordine del giorno, hanno dato mandato *«in caso di rifiuto da parte dei farmacisti, di chiedere alle amministrazioni comunali della provincia l'apertura di farmacie comunali, nonché la pubblicizzazione delle farmacie esistenti»*.

In adempimento di tale mandato, una prima richiesta di aprire una farmacia comunale è stata inviata dal presidente Borga, nella sua qualità di consigliere, al sindaco di Sanremo.

Alla base dell'irrigidimento degli artigiani è la notizia che l'assistenza facoltativa farmaceutica nella forma «diretta-parziale al 50 per cento» è stata recentemente concessa alla Cassa mutua esercenti attività commerciali ed è identica a *«quella già propugnata da tempo dalla Cassa mutua artigiani»*.

Ewa Aulin stanca di fare l'attrice aprirà una scuola di recitazione?

Arriverà a Sanremo a metà agosto per discutere con i componenti del "Villaggio internazionale degli artisti" la possibilità di concretizzare il suo progetto

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 29 giugno.

(r.b.) Ewa Aulin, stanca di fare l'attrice, vorrebbe riposarsi per qualche tempo ed aprire a Sanremo una scuola di recitazione per giovani aspiranti attori.

La notizia è ufficiale. A comunicarla è stato Vanni Giuffrè, presidente del «Villaggio internazionale degli artisti» di Bussana Vecchia. Ewa Aulin gli ha inviato nei giorni scorsi due telegrammi dalla Germania dove attualmente è impegnata per la lavorazione in esterni del suo ultimo film. L'attrice comunica che arriverà a Sanremo a metà agosto proprio per discutere con i componenti del «Villaggio» la possibilità di concretizzare il suo progetto.

«Ewa Aulin — ha dichiarato Giuffrè — *circa quattro mesi fa era venuta a visitare Bussana e ne era rimasta affascinata. Non poteva credere che artisti di tutto il mondo abitassero, vivessero e lavorassero in amicizia dentro una "città morta", distrutta dal terremoto nel 1887 e mai più abitata da nessuno per decine e decine di anni. Ha voluto sapere come poteva entrare a far parte della comunità ed è nata l'idea di istituire una scuola di recitazione. Da parte nostra non c'è nessun ostacolo e può venire a Bussana quando vuole»*.

Secondo i progetti della Aulin la scuola dovrebbe iniziare a funzionare già a settembre ed ospiterebbe solo giovani aspiranti attori svedesi.

L'affascinante attrice svedese Ewa Aulin

Emigranti riuniti a Favale di Malvaro

Sestri Levante, 29 giugno.

(e. b.) Tradizionale appuntamento degli emigranti in terra americana a Favale di Malvaro, nell'entroterra del Golfo del Tigullio. Per la diciottesima volta gli italiani espatriati nelle due Americhe si sono riuniti a Favale, terra natale di Amedeo Pietro Giannini, fondatore della Bank of America, e di altri uomini illustri che oltreoceano hanno tenuto alte con i loro sacrifici e il loro lavoro le insegne della Patria.

Alla cerimonia erano presenti l'onorevole Cattanei, il presidente della Regione Liguria Dagnino, il console generale degli Usa a Genova, quelli di Perù ed Ecuador a Chiavari, nonché numerosi sindaci della zona.

Dopo la Messa, officiata dal parroco, figlio d'emigranti, si sono tenute le celebrazioni, durante le quali il sindaco ha porto il saluto.

In Consiglio comunale

Discusso a Pietra l'inquinamento marino

Pietra Ligure, 29 giugno.

L'inquinamento marino ha costituito il principale argomento di dibattito al Consiglio comunale riunitosi ieri sera a Palazzo Golli. Il sindaco, Aldo Morello, ha dato notizia che cinque comuni della Riviera di Ponente (Pietra Ligure, Borgio Verezzi, Loano, Borghetto Santo Spirito e Ceriale) si sono consorziati per affidare a due tecnici savonesi, gli ingegneri Berriolo e Sirito, l'incarico di effettuare uno studio particolareggiato sulle correnti marine.

«Lo scopo, ha detto Morello, *è quello di accertare le principali cause dell'inquinamento nel tratto di costa compreso fra le cittadine di Borgio Verezzi e Ceriale, e adottare conseguentemente gli opportuni provvedimenti per eliminare tale grave inconveniente»*. Il comune di Pietra Ligure concorrerà alle spese di studio nella misura di due milioni e 600 mila lire.

Il provvedimento è stato adottato dopo una riunione di dieci comuni della zona (oltre a quelli citati, anche Toirano San Giacomo, Magliolo, Giustenice, Boissano e Toirano), durante la quale era stata avanzata la necessità di sistemare adeguatamente gli scarichi a mare delle fognature, carenti in particolare nelle zone di confine fra Pietra Ligure e Loano e fra Loano e Borghetto Santo Spirito, dove in questi ultimi anni si è avuto un intenso sviluppo urbanistico.

Che tempo fa

TEMPO PREVISTO FINO ALLE 12 DI OGGI — Sulla Liguria condizioni di tempo buono. [illegible]

TEMPO DI IERI — Genova: cielo poco nuvoloso, [illegible] temperatura 21 gradi [illegible]

Sulla spiaggia del faro a Bergeggi

Bagnante colto da malore torna a riva ma poi muore

E' un operaio (43 anni) di Vado Ligure - Il decesso in ospedale, forse per congestione

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 29 giugno.

(n.s.) Colto da malore mentre nuotava, l'operaio Roberto Miranda, 43 anni, è riuscito a raggiungere la riva prima di svenire. Trasportato all'ospedale è morto malgrado i tentativi dei medici e degli infermieri di salvarlo. Il referto parla di insufficienza cardio-circolatoria dovuta a cause clinicamente non accertabili. Non si esclude che essa possa essere stata causata da una congestione.

L'operaio, che abitava a Vado Ligure in via Primo Maggio '45 ed era sposato con un'infermiera del «San Paolo» di Valloria, nel pomeriggio, subito dopo il pranzo, si recava con la figlia e amici nella spiaggia del faro, a Bergeggi. Verso le 16 si tuffava e si portava al largo. Improvvisamente si sentiva mancare ma, nuotando con tutte le forze, riusciva a ritornare a riva. Chiamava un amico e gli diceva: *«Aiutami, sto male, portami all'ombra»*, poi sveniva.

Immediatamente veniva dato l'allarme e con un'ambulanza della Croce Bianca di Spotorno l'operaio veniva portato a tutta velocità all'ospedale di Savona. Le sue condizioni apparivano gravissime. Il medico di guardia gli praticava un'iniezione cardiotonica e quindi il personale del pronto soccorso, a turno, lo sottoponeva alla respirazione artificiale, alternata a massaggi cardiaci. Poi, ultima speranza, si ricorreva all'elettrochoc. Ma tutto era inutile e dopo un'ora l'operaio cessava di vivere.

Si tuffa e finisce su uno scoglio: grave

Sestri Levante, 29 giugno.

(e.b.) Gravissimo un giovane milanese per un tuffo contro uno scoglio a Moneglia. Mauro Frapelli, 19 anni, da Cinisello Balsamo, era venuto oggi in riviera con un gruppo di amici per trascorrervi il ponte di San Pietro. Verso le 16, si è tuffato, è andato a sbattere con il capo contro uno scoglio. Per fortuna è riuscito a riemergere e ad invocare aiuto. Trasportato all'ospedale di Sestri Levante, dopo le prime medicazioni veniva trasferito all'istituto ortopedico Gaetano Pini di Milano. La prognosi è riservatissima: in seguito al tremendo urto il Frapelli è rimasto paralizzato.

Taccuino del lettore

FARMACIE

Farmacie di turno sabato pomeriggio — 30 giugno — dalle ore 12.30 alle ore 20.30:

GENOVA — Centro: Tettoni, Vico Notari 7 r. (Porta Soprana 3); De Scotti, via Maragliano 12 r.; Olivieri, piazza Corvetto 12 r.; Serlando, piazza Sarzano 4 r. - Carignano: Galliera, Mura del Prato 12 r. - Principe: Di Negro; Santa Maria, via Venezia 26 r.; Della Nunziata, via P. E. Bensa 34 r. - Circonvall. a monte: [illegible], via Acquarone 18 r.; Oregina, via Napoli 137 r. - Tommaseo: Nazionale, corso Buenos Aires 134 r. - Albaro: Marelli, via Albaro 93 r. - S. Martino - Borgoratti: Massa, via Lagaccio 64 r. - S. Fruttuoso: Imperiale, via Donghi 10 r. - Marassi: Montaldi, via Montaldi 43 r.; Carlevaro, via Robino 187 r. - Val Bisagno: Bassetti, via Struppa 7 r. - Sestri - Quarto: Arte Farmaceutica, via Redipuglia 16 r. - Sampierdarena: Croce d'Oro, via W. Fillak 7 r.; Ospedale Civile, via Gioberti 61 r. Dalle 15.30 alle 20, sono di turno anche le seguenti farmacie:

GENOVA — Centro: [illegible] via XX Settembre 15 r.; [illegible] via XXV Aprile 2 r.; Fieschi, via Fieschi 58 r. - Principe: Commenda, via Gramsci 237 r. - Circonvall. a monte: Sanitas, corso Firenze 11 r. - Tommaseo: Rizzolo, via delle Libertà 15 r.; Nizza, via Cecchi 1 r. - Albaro: S. Giorgio, via De Gasperi 24 r. - S. Martino-Borgoratti: S. Raffaele, corso Gastaldi 201 r. - S. Fruttuoso: N.S. del Monte, via G. B. D'Albertis 18 r. - Borgo Incrociati: S. Agata, via Canevari 106 r. - Marassi-Quezzi: Scacvino, corso Sardegna 215 r.; Salpe, via Daneo 224 r. - Val Bisagno: S. Sebastiano, via Piacenza 161 r.; S. Gottardo, via Piacenza 221 r.; N. S. Assunta, via Molassana [illegible] - Sestri-Quarto: [illegible]

Sampierdarena: [illegible]

RAPALLO — [illegible]

S. MARGHERITA — [illegible]

CAMOGLI — [illegible]

ALASSIO — [illegible]

ALBENGA — [illegible]

LOANO — [illegible]

BORDIGHERA — [illegible]

Traffico a rilento tra Noli e Finale Ligure

Palizzate, strettoie, semafori L'Aurelia è ormai un sentiero

Anche i vigili, gli attraversamenti urbani, i passaggi a livello, i parcheggi e le frane creano gravi problemi alla circolazione - Da tempo si parla di un nuovo tracciato, ma sinora non s'è fatto ancora nulla

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 29 giugno.

A causa delle monumentali palizzate (come quelle di Albissola Marina e di Bergeggi), che riducono la careggiata stradale degli incroci, dei vigili urbani, dei semafori, delle strettoie, degli attraversamenti urbani, dei passaggi a livello, dei parcheggi e dei periodici smottamenti l'unica strada costiera della Riviera diventa sempre più impraticabile. Dimenticata da tempo dalle autorità, la statale n. 1 non è più in grado di assolvere alle sue funzioni di collegamento diretto tra i vari centri e di strada turistica.

Sono anni che si sente parlare di un nuovo tracciato tra Noli e Finale, ma dopo l'entusiasmo dei primi momenti, gli interventi dei comuni e di «Italia Nostra» e le richieste di varianti, il progetto, probabilmente, è rimasto dimenticato in qualche ufficio dell'Anas.

C'è poi la storia delle frane, che da un momento all'altro avrebbero dovuto abbattersi sull'Aurelia e che hanno indotto i dirigenti dell'Anas, premurosi di togliersi ogni responsabilità, a far innalzare lunghe palizzate di protezione accompagnando l'operazione con la promessa di interventi radicali per rimuovere le masse franose.

Tipico l'esempio di Bergeggi. Da oltre due anni il traffico è costretto a passare per uno stretto corridoio mentre gli interventi radicali non si sono visti. L'Anas, infatti, a quanto sembra, non avrebbe ancora deciso se spostare la strada a mare o abbattere la «frana» e costruire quindi poderosi muri di contenimento e di sostegno. Ma, in questo caso, neppure gli enti locali hanno dimostrato una grande solerzia. Il comune di Bergeggi, quale maggiore interessato, aveva proposto, allora e anche successivamente, la realizzazione di una strada sussidiaria di arroccamento tra Spotorno e Vado (servendosi, in parte, di tracciati già esistenti), ma di tutte le iniziali buone intenzioni e promesse (ne erano state fatte anche dalla Regione) non si trova ora più traccia. Occorrerebbe, forse, qualche nuovo segno di cedimento per riproporre tutto il problema all'attenzione delle autorità. Intanto, però, sull'Aurelia il traffico scorre sempre più lentamente.

Ma non è soltanto questo ciò che disturba l'Aurelia. Sono, ad esempio, anche i parcheggi «spontanei», ma tollerati, sorti ai margini della litoranea: essi riducono ulteriormente la sede stradale e costituiscono un costante pericolo per le manovre che gli automobilisti sono costretti a fare per «uscire» o «entrare». Il traffico pesante, poi, ad ogni ora del giorno e della notte ingombra l'Aurelia e disturba la quiete pubblica: mancano i sottopassaggi, unica infrastruttura in grado di evitare l'attraversamento della statale ai pedoni.

Non si tratta di problemi semplici, ma si potrebbe cominciare da quelli meno costosi, che se affrontati con decisione e risolti sollecitamente consentirebbero alla via Aurelia di svolgere la sua funzione tra minori difficoltà.

Nicolò Siri

L'Aurelia per 11 ore vietata agli autotreni

Savona, 29 giugno.

(n. s.) Sino al 31 agosto, nelle ore tra le 10 e le 21, gli automezzi pesanti non possono più transitare sulla via Aurelia nel tratto Savona - Varazze e viceversa.

Il divieto è stato disposto dal prefetto e si riferisce ad autotreni, autosnodati e autoarticolati. Come già lo scorso anno, è stato adottato per favorire il traffico ed eliminare, in questo periodo estivo, una delle maggiori fonti di disturbo della quiete pubblica.

Il traffico pesante viene dirottato sulla statale n. 542 di Pontinvrea per il tratto Varazze - Madonna del Salto; sulla statale n. 334 per il tratto Madonna del Salto - Giovo; sulla statale n. 542 per il tratto Giovo - Dego e sulla statale n. 29 del Colle di Cadibona per il tratto Dego - Savona. Gli automezzi pesanti per evitare la lunga deviazione di Dego possono servirsi, pagando il pedaggio, dell'autostrada Genova - Savona.

Sono esclusi dal divieto gli automezzi con carico destinato agli stabilimenti industriali tra Savona e Varazze e gli automezzi che trasportano sabbia.

VENTIMIGLIA — Ignoti, servendosi di una chiave falsa, hanno compiuto un furto nell'appartamento dell'esercente Giampiero Orengo, in via Trento Trieste. Hanno asportato preziosi, una macchina fotografica e una pistola calibro 22 regolarmente denunciata, per un valore di oltre un milione di lire.

SPOTORNO — I carabinieri hanno arrestato Antonio Muraga, 32 anni e Salvatore Giobbo, di 20, entrambi residenti a Milano. Erano stati sorpresi poco prima da due metronotte dell'Ivis mentre rubavano su auto in sosta.

Nel centro storico

Ad Albenga l'isola pedonale

Albenga, 29 giugno.

(g. m.) Domenica 1° luglio scatta l'operazione «isola pedonale» nel centro storico di Albenga. Il provvedimento, discusso per diversi anni, è stato varato con il benestare dell'associazione dei commercianti, fino ad oggi contrari alla chiusura al traffico.

«*L'esperienza di altri centri* — ha detto il sindaco Marengo — *ha convinto che il provvedimento può essere positivo sia per decongestionare il traffico, sia per la valorizzazione ambientale. Quest'anno faremo un esperimento e l'isola pedonale potrà anche essere suscettibile di modifiche*».

Con la chiusura al traffico di via Enrico D'Aste e delle strade circostanti, entrano in vigore alcuni sensi unici mentre via Genova rimarrà aperta al doppio senso. Sul lungofiume si stanno predisponendo parcheggi per cento posti auto in sostituzione di quelli soppressi nel centro storico, in cui potranno circolare soltanto gli automezzi addetti al rifornimento dei negozi dalle 7 alle nove antimeridiane.

Mentre è atteso l'arrivo di nuovi dirigenti

Savona: la campagna acquisti ha riportato la fiducia ai tifosi

Le cessioni dei giocatori rientrano in precise scelte tecniche, non soltanto economiche (risanare il bilancio) - I "rimpiazzi" sono altrettanto bravi, forse più idonei alla nuova squadra

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 29 giugno.

La quiete dopo la tempesta. La speranza dell'ingresso nel Savona di nuovi dirigenti e una campagna acquisti più promettente di quanto si osasse sperare hanno riportato una certa serenità nel Savona e tra i suoi tifosi. Le cessioni non preventivate di Corbellini e Brignole rientrano in precise scelte tecniche, non solo economiche. I giocatori sono partiti perché saranno rimpiazzati da altri ritenuti altrettanto idonei se non più capaci. Briano non se n'è liberato soltanto per sanare il bilancio. Ed è quello che chiedevano tutti gli sportivi.

Giova innanzitutto ricapitolare la situazione delle cessioni e degli acquisti. L'attaccante Gottardo ed il centrocampista Corbellini sono stati ceduti al Piacenza in cambio di 30 milioni in contanti, del centrocampista Thiella e della comproprietà di Ardemagni, che adesso appartiene interamente al Savona. L'affare ha fruttato circa 55-60 milioni: 30 in contanti, più 15-20 per Thiella, secondo una valutazione che può essere vicina al vero (una società ha già offerto per lui questa cifra) ed una decina per Ardemagni. Su queste basi l'affare si rivela conveniente per il Savona e per il Piacenza. Corbellini, infatti, è stato protagonista di un campionato eccellente, ma avrebbe anche potuto non ripetersi.

Brignole è passato alla Junior di Casale per una cifra poco inferiore ai 10 milioni. Si tratta di una cessione inaspettata, ma evidentemente il terzino non ha convinto Tagnin, che pensa di sostituirlo senza troppe difficoltà. Il giocatore non vuole andare a Casale, ma è probabile che i quattrini della società piemontese lo convincano presto. La quarta cessione riguarda Gava. Briano non ha nessuna fretta di venderlo, perché è richiesto da più parti, sulla base di 25-30 milioni, che sono molti per un difensore di serie C.

Tra gli acquisti figura il centrocampista ventisettenne Matteoni della Casertana, l'uomo destinato a sostituire Corbellini, i due giovani difensori del Torino Andreoli (1954) e Dalladonna (1951), entrambi in comproprietà. Sono state riscattate dal Mantova e dal Bari rispettivamente la comproprietà di Paterlini e quella di Tonoli, smanioso di mettersi in mostra appena possibile. Conferme per Budicin, Rossi, Bosca, Canepa, Capra e quasi certamente anche per Panucci. Le due società che lo richiedevano, la Gavi Novese di Mario Robbiano e la Junior di Casale, hanno già sistemato la propria prima linea. Robbiano ha acquistato Olivieri dal Livorno per 25 milioni (il giocatore interessava anche il Savona), la Junior ha comperato Bercellino II (era in comproprietà tra Monza e Palermo). La Gavi Novese si è anche assicurata l'anziano Pelagalli del Taranto come battitore libero ed il diciannovenne portiere dell'Arenzano Bigliani. Alla società ligure è andato l'ex biancoblù Gelli.

Il nome nuovo nelle trattative del Savona si chiama Frigerio, ventunenne attaccante del Como. E' diventato l'obiettivo principale del presidente Briano. Esistono concrete possibilità che l'affare vada in porto, forse con la formula della comproprietà. Tra le punte, il Savona ha chiesto, sempre in comproprietà, Achilli all'Inter. Il Savona è in contatto personalmente con il giocatore. Achilli formava con l'ex biancoblù Barlassina una temuta coppia nelle formazioni minori dell'Inter. Briano e Marchese si sono incontrati all'Hilton con il general manager dell'Inter, Manni, torneranno a Milano nei primi giorni della prossima settimana per concludere.

Sembrano sfumate le possibilità di avere Chiarenza dalla Juventus: il forte attaccante sembra destinato alla serie A. Altra novità: l'anziano ma sempre valido centrocampista Cucchi, 34 anni, ex biancoblù, potrebbe terminare la propria carriera a Savona, dove sta avviando la propria azienda commerciale. Si è sottoposto alle visite mediche al San Paolo.

Se tutto dovesse andare per il verso giusto, il parco giocatori a disposizione di Tagnin potrebbe essere il seguente. Portieri: Paterlini, Ghiso; difensori: Budicin, Canepa, Capra, Perlo, Dalladonna, Andreoli; centrocampisti: Rossi, Bosca, Matteoni, Thiella, Cucchi; attaccanti: Panucci, Ardemagni, Tonoli, Achilli, Frigerio. Dalla Novese è rientrato anche il giovane Calozza.

Come si può vedere, Briano si è rimboccato le maniche ed ha lavorato sodo. Tagnin ha ricevuto assicurazioni che potrà disporre, come gli era stato promesso, di elementi di sicuro affidamento. L'operazione Gottardo-Corbellini e le cessioni di Brignole e Gava permettono al Savona di risolvere quasi del tutto i problemi finanziari, e sotto questo aspetto il presidente non può essere biasimato.

Sandro Chiaramonti

Era stato sorpreso con una borsa piena di merce rubata

Inseguito si getta vestito in mare raggiunto a nuoto dai carabinieri

E' un ex atleta, che prima di avere noie con la legge registrò ottimi tempi nei 2000 metri - Già colpito da ordine di cattura, era riuscito altre volte a scappare grazie alle sue notevoli doti di mezzofondista

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 29 giugno.

Per sfuggire ai carabinieri un giovane di Verbania, Bruno Brusa, 20 anni, colpito da ordine di cattura per delitti contro il patrimonio non ha esitato a gettarsi vestito in mare e tentare la fuga a nuoto.

Ieri notte, sorpreso dai carabinieri in un vicolo della città vecchia con una borsa piena di musicassette ed altra merce rubata era già riuscito a seminare i tutori dell'ordine grazie alle sue notevoli doti di mezzofondista.

Il Brusa, infatti, prima di avere noie con la legge praticava con successo l'atletica leggera. La sua specialità era il mezzo fondo e sui 2000 metri aveva fatto registrare anche tempi notevoli.

Stamane non potendo affidare per la seconda volta in 24 ore la sua libertà alle gambe perché i carabinieri prima di intervenire gli avevano chiuso ogni uscita, ha tentato il tutto per tutto con il nuoto. Nonostante la sua perizia, però, questa volta non ha potuto far altro che prolungare di pochi minuti la propria libertà. I brigadieri Scanu e Masala, infatti, non si sono più lasciati cogliere di sorpresa e lo hanno inseguito anche in acqua. All'insolita «caccia al ladro» hanno assistito decine e decine di turisti che in quel momento stavano transitando sul porto. Bruno Brusa, alto, biondo, fisico da atleta, nonostante gli abiti — si è gettato in acqua dalla banchina senza togliersi le scarpe — subito è riuscito a distanziare gli inseguitori. Ma i due sottufficiali, dimostrando di aver una preparazione atletica almeno pari al fuggiasco, hanno cominciato a guadagnar terreno e dopo una cinquantina di metri hanno raggiunto il Brusa il quale, probabilmente pensando che non aveva via di scampo, ha seguito docilmente i suoi custodi.

Appena messo piede a terra è stato preso in consegna da altri carabinieri che da riva avevano seguito l'operazione. Il giovane è stato trasferito nel carcere di Santa Tecla dove in serata è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica.

r. b.

Bruno Brusa

Promossi alla Media di Porto Maurizio

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 29 giugno.

(b. v.) Si sono conclusi gli esami di terza media. Ecco un elenco di alunni promossi (i bocciati sono pochissimi) presso le scuole statali «Fratelli Serra» ed «Elia Benza» di Porto Maurizio:

Abbo Maurizio, Alberti Mariella, Allegro José, Amerigo Vittorio, Baria Rinangelo, Battistin Bruno, Berio Luisella, Berta Cristina, Campanella Giuseppe, Caprioli Laura, Casagrande Stefano, Corradi Corradino, Di Mari Nunziatella, Di Venosa Antonietta, Faggionato Stefano, Garibbo Mimmo, Passadore Eugenia, Passaro Federico, Schiavon Maria Luisa, Badano José.

Alassio Francesco, Barberis Walter, Boschi Aldo, Brunengo Vittoria, Calsamiglia Angela, Calsamiglia Anna Maria, Contratti Marina, Giordano Maria Luisa, Molinari Maria Bianca, Odasso Gianni, Orlando Pina, Peirano Ambrogia, Revello Enzo, Scapin Vilma, Simoni Rossella, Tranchiria Marina, Virgillito Angelo Mario, Cocchinel Sergio, Massabò Giuseppe, Danin Loretta.

Barbera Gianni, Boselli Cesare, Brenna Marina, Castello Roberto, Baricelli Antonia, Fiorini Massimo, Gelsomina Maria Vittoria, Lo Bullo Lina, Lupi Mariangela, Paolella Gerardo, Perino Simonetta, Procopio Lina, Re Claudio, Rosso Patrizia, Parise Moreno, Scabbia Mauro, Amoretti Mario, Bottino Giuseppina, Bruno Graziella, Carli Vincenzo, Dalle Vedove Annarosa, Demichelis Claudio, Dettori Ezio, Firrinda Enrica, Grezza Ferruccio, Leonardi Giuseppe, Mangimi Silvio, Mazzini Maria Paola, Nastasi Maurizio, Pittaluga Emanuela, Suracco Maria Angela, Torchio Nadia.

Borelli Federico, Broccardi Gian Paolo, Brunengo Massimo, Carli Giacomo, Dalmonte Ivan, Delvecchi Maurizio, Gandolfo Stefano, Gualtieri Loredana, Iorio Rosella, Lanteri Pier Vincenzo, Libertucci Marzia, Malco Viviana, Mussima Francesca, Pasqua Maria Teresa, Podestà Anna, Prevosto Antonio, Sola Maria Cristina, Vatteone Paolo.

Bianchi Marco, Bracco Maria Teresa, Butti Sergio, Caprile Brunella, Delana Massimo, Falconi Lidio, Faraldi Daniela, Frassinelli Renato, Garibaldi Bianca Maria, Gazzano Maria Angela, Ghiglione Gianfranco, Maccario Vittorio, Malabetas Joanna, Prando Rosanna, Prato Savina, Schiavon Gino, Thomatis Antonella, Tiberi Rossana, Gelliana Vincenza, Antonucci Renato.

ALASSIO — Il reparto della Guardia di finanza ha trasferito la propria sede e gli uffici da via Leonardo da Vinci 80 a viale Hanbury 47/2.

Comunicato del ministero della Pubblica Istruzione

Savona: trasferimenti negli istituti professionali, tecnici e scientifici

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 29 giugno.

(n.s.) Il ministero della Pubblica Istruzione ha reso noti i trasferimenti e i passaggi del personale direttivo e docenti degli istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale e degli istituti di istruzione tecnica e professionale per l'anno scolastico 1973-74.

Ecco i movimenti che riguardano la provincia di Savona:

Italiano, latino e storia nei licei e istituti magistrali: Luigi Leone da Carcare ginnasio a Savona scientifico, biennio; Paola Carboneto da Savona magistrale a Genova Sampierdarena, terza magistrale; Giovanna Evangelina Luvini Mameli, da Savona scientifico a Genova scientifico «Fermi»; Rosanna Marcenaro da Savona magistrale a Genova IV scientifico; Nicoletta Nicolella, da Savona scientifico a Chiavari scientifico; Carla Pasqualetti, da Savona classico a Genova IV scientifico; Paola Scarsi Villa da Savona magistrale a Recco scientifico.

Filosofia, storia e pedagogia nei licei ed istituti magistrali: Giovanni Colombotto da Savona scientifico a Genova classico «Mazzini».

Scienze naturali: Vincenza Cavalli da Savona magistrale a Savona classico; Enza Granelli, da Massa Carrara classico a Savona magistrale; Graziella Elvira Squarci, da Massa Carrara scientifico a Savona scientifico, cattedra a orario con Finale Ligure.

Geografia generale ed economica: Giovanni Musso da Monferrato istituto tecnico commerciale «Pellati» a Savona istituto tecnico commerciale geometri «Boselli».

Lingua e letteratura inglese: Maria Luisa Castino dell'istituto tecnico industriale «G. Ferraris» di Savona all'istituto tecnico commerciale «Boselli» di Savona, prima lingua a cattedra a orario.

Matematica: Erminia Barbarini da Savona a Roma «Armellini»; Berenica Carossino da Savona istituto tecnico industriale a Savona istituto tecnico nautico.

Ragioneria e tecnica commerciale: Rosangela Bruno da Savona tecnica commerciale a Loano tecnica commerciale; Maria Ferro, da Cairo tecnica commerciale a Loano ragioneria; Sergio Lo... da Loano ragioneria a Savona tecnica commerciale; Mario Patrucco da Cairo ragioneria a Loano ragioneria; Stefano Botturelli da Cairo ragioneria a Savona ragioneria.

Scienze naturali e geografia generale ed economica: Graziella Chiappori da Roma istituto tecnico industriale «Giorgi» a Savona istituto tecnico commerciale per geometri «P. Boselli».

Laboratorio di chimica: Salvatore Suffanti da Savona a Cuneo, lavorazioni metalmeccaniche.

SAVONA — Si è aperto stamane, nel salone della Provincia, il secondo convegno filatelico - numismatico «Città di Savona». Vi prendono parte numerosi commercianti e collezionisti.

Consegnati i premi ai marciatori

Savona. Ieri sera nel salone della «A Campanassa» gremito di pubblico sono stati consegnati premi speciali ai partecipanti alla «marcia civiche libertà» svoltasi il 15 aprile scorso. Erano presenti il sindaco, Zanelli, il comandante della Guardia di Finanza ed i rappresentanti delle associazioni sportive. Nella foto il sindaco premia il signor Guido Verzello, 87 anni, quale più anziano partecipante alla marcia (Ferrando)

Battuto il Bar Lombardo al Trofeo Sanson

Gli ambulanti di Varazze superano le eliminatorie

Hanno vinto per 4 a 2 - Nel girone B, per il secondo posto, la Ras ha sconfitto la Priamar 2-1

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 29 giugno.

(s. ch.) La formazione degli ambulanti (girone D) ha superato il turno eliminatorio del trofeo Sanson. Si aggiunge al Circolo biancoblù (girone A) e alla Dop (girone B).

Gli ambulanti hanno superato per 4-2 il bar Lombardo di Varazze. A guardia della porta dei vincitori c'era il giovane assessore del comune di Varazze Quintilio Cosimi. E' andato in vantaggio per primo il bar Lombardo, grazie ad una rete di Prandi, poi gli ambulanti hanno pareggiato con Cazzola. Nuovo vantaggio per il bar Lombardo (gol di Tarchino) e pronta risposta degli avversari che vanno a segno con Fornari e quindi colgono la vittoria con una bella doppietta dello scatenato Cazzola.

Le formazioni. Ambulanti: Cosimi, Delfino, Fazio, Ferro, Frumento (Fornari), Cazzola, Piacentini. Bar Lombardo: Piazza, Prandi, Rebagliati (Rossi), Tarchino, Recagno (Marabotti), Bruzzoni, Noto. Sono stati ammoniti per proteste data l'accesa rivalità fra le due squadre, entrambe di Varazze, Piazza, Noto e Recagno, tutti del Bar Lombardo.

Nel girone B, dove è ancora tutto in gioco per il secondo posto, la Ras ha battuto la Priamar per 2-1, con reti di Fazzone e Fiore. Per la Priamar ha segnato Acquarone.

Le formazioni. Ras: Macagnan, Osti, Collura, Visconti, Falabella, Fazzone, Fiore. Priamar: Craviotto, Bendore, Cuccardi, Acquarone, Misrettu, Pastorino, Clario. Falabella è stato espulso al 20' della ripresa.

Il trofeo Sanson segue secondo questo calendario. Sabato 30 giugno: Volanti - Italsider, Grisolia - Verderio; domenica 1° luglio: Barbadoro - S. Ermete, Apicella - Gaieru; lunedì 2 luglio: Enel - Nuraghe, Martin - Gsom; martedì 3 luglio: Ras - La Previdente, Folgore - Pem; mercoledì 4 luglio: Ghersi - Ghibaudo, Circolo Biancoblù - Gavamar; giovedì 5 luglio: Priamar - Aurelia, Hobby Sport - Vittoria; venerdì 6 luglio: Volanti - Bar Lombardo, Campanella - Enzo; sabato 7 luglio: Barbadoro-Verderio, Italsider-Ambulanti.

Domani gimkana a Pieve di Teco

Pieve di Teco, 29 giugno.

(b.c.) Grande gimkana automobilistica, domenica, a Pieve di Teco, a cura dello Sporting club, con inizio alle 14,30.

La gara, giunta alla quinta edizione si svolgerà in salita, su un percorso di 27 km, sulla strada provinciale per Lovegno.

Campioni di tennis sui campi di Imperia

Imperia, 29 giugno.

(b. c.) Grande manifestazione tennistica ad Imperia la sera del 2 luglio: su iniziativa del circolo del tennis, in collaborazione con il «Gruppo sportivo Lancia» di Torino, scenderanno sui campi dei giardini San Lazzaro, alle 18, i campioni Pietrangeli, Mulligan, Maioli ed altri. Essi si esibiranno in incontri diretti e si incontreranno anche, amichevolmente, con i giocatori del circolo del tennis di Imperia.

ECHI DI CRONACA

Laurea

Gli amici si congratulano con Mauro Core per il brillante conseguimento della laurea in Lettere Antiche all'Università di Genova con 110 lode e medaglia d'argento. Al neo dottore un affettuoso augurio per le sue attività future.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Senza ragione. Ore 15,30-22,30.
ASTOR: Un solo grande amore.
AUGUSTUS: Club Privé.
GIOIELLO: Gli amori impossibili.
GRATTACIELO: 24 ore... uno in più.
IMPERIALE: Oltraggio.
LUX: L'ultima neve di primavera.
OLIMPIA: Oltraggio.
ORFEO: Piazza pulita.
PALAZZO: La ... storia di ...
RIVOLI: In viaggio con la zia.
SMERALDO: ...
UNIVERSALE: ...
VERDI: Milano rovente.
RAPALLO ...
ITALIA: ...
AUGUSTUS ...
SAN FRANCESCO ...
S. MARGHERITA ...
CAMOGLI ...

LA SPEZIA

ODEON: La sola che vide il suo cadavere.
MONTEVERDI: Matrimonio collettivo; Le notti nere della contessa Dracula.
ARSENALE: Kill, pistole senza tentacoli.
GIARDINO SAN TERENZIO: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs.

SAVONA

LE PALME ESTIVO: Professione ...
ALBISSOLA CAPO - DORIA: La cagna.
... ESTIVO: Te Deum.
ALBISSOLA MARINA - MARCONI: Tarzan e la sirena.
MARCONI ESTIVO: Fratello homo, sorella bona.
VADO LIGURE - AMBRA: ...

IMPERIA

CAVOUR: Il West ti va stretto amico.
DANTE: Quel gran pezzo dell'Ubalda.
AMBRA: L'amante dell'Orsa Maggiore.
ROSSINI: Torino nera.
ODEON ESTIVO: Senza movente.
DIANO MARINA - DIANESE: Professione assassino.
... ESTIVO: Il grande duello.
BORDIGHERA - OLIMPIA: La collina degli stivali.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Il maschio ruspante.
IMPERO: Torino nera.
SANREMO - ARISTON - GIARDINO: ...